

Comunicato Stampa

DADAMAINO.
SEGNI, GRAFIE, SPAZI

a cura di **Flaminio Gualdoni**

INAUGURAZIONE 5 LUGLIO 2025, ORE 18.30

5 LUGLIO – 5 OTTOBRE 2025

MUSMA – Museo della Scultura Contemporanea | MATERA

Il MUSMA – Museo della Scultura Contemporanea di Matera è lieto di presentare la mostra ***Dadamaino. Segni, grafie, spazi***, a cura di **Flaminio Gualdoni**, che sarà inaugurata **sabato 5 luglio 2025 alle ore 18:30** negli spazi suggestivi di **Palazzo Pomarici**, nel cuore dei Sassi di Matera.

La mostra propone una significativa selezione di opere realizzate tra il 1975 e il 1996 da **Dadamaino** (pseudonimo di Edoarda Emilia Maino, 1930–2004), figura centrale dell'arte visiva del Novecento italiano e internazionale. Provenienti in gran parte dall'**Archivio Dadamaino**, le opere in mostra includono anche **alcuni lavori inediti in ceramica** realizzati a Matera negli anni Settanta, presso la bottega del maestro ceramista **Giuseppe Mitarotonda**.

Tra i nuclei principali in esposizione figurano le serie:

- ***Inconscio razionale (1978)***
- ***I fatti della vita (1978–1982)***
- ***Costellazioni (1981–1987)***
- ***Il movimento delle cose (1987–1996)***

*“Nel percorso espositivo emergono con forza la radicalità e la coerenza del linguaggio di Dadamaino, che – come spiega il curatore **Flaminio Gualdoni**, storico dell'arte e profondo conoscitore dell'artista – dichiara come il suo intento maggiore fosse la sorta di purificazione assoluta del segno*

nello spazio: un segno che dichiari solo se stesso, la propria fisiologia, la propria autonoma capacità di senso."

Un legame profondo unisce l'artista milanese alla città di Matera, già al centro, nel 1978, di una straordinaria stagione artistica che vide protagonisti artisti come **Pietro Consagra**, impegnati nel promuovere la salvaguardia culturale dei Sassi. Lo ricorda **Simona Spinella**, curatrice del MUSMA: *"L'installazione I fatti della vita, per data, modalità di esplorazione e uso dello spazio come linguaggio, ci riporta proprio all'azione di Consagra. Anche lui usa la parola per denunciare, scrivendo la celebre Lettera ai materani, in cui invita a costituire un Fronte dell'Arte per salvare i Sassi. Il fronte fu costituito il 20 ottobre 1978. Tra i firmatari, oltre a Consagra, anche Dadamaino, Bonalumi, Carmi, Castellani, Dorazio, Franchina, Nigro, Perilli, Pozzati, Rotella, Santomaso e Turcato."*

In mostra saranno esposte tre opere in ceramica – **due terraglie e il piatto "Fronte dell'Arte"** – prodotte nella bottega di Mitarotonda: testimonianza della sperimentazione e della versatilità tecnica di Dadamaino.

Fernando Colombo e **Nicoletta Saporiti**, direttori dell'Archivio Dadamaino, sottolineano l'importanza della scoperta: *"Come Archivio ci è particolarmente gradita la possibilità offertaci dal MUSMA di esporre il ciclo di opere realizzate da Dadamaino a partire dal 1975. Opere meno conosciute e tuttavia particolarmente originali. Ancor più gradito è aver scoperto, novità assoluta per l'Archivio, la presenza nel 1975 di Dada accompagnata da Andrea Cascella, a Matera presso la bottega del maestro ceramista Giuseppe Mitarotonda. Di questa visita rimangono tre opere che saranno presentate nella prossima mostra presso il MUSMA."*

La mostra sarà visitabile fino al **5 ottobre 2025, orari apertura:** dal lunedì alla Domenica dalle ore 10.00 alla 20.00. **Inaugurazione ad INGRESSO GRATUITO**

Contatti per la stampa: UFFICIO STAMPA RP/Press

E. press@rp-press.it | Marcella Russo M. +39 349 3999037

SCHEDA TECNICA

TITOLO: DADAMAINO. SEGNI, GRAFIE, SPAZI

ARTISTA : Dadamaino

A CURA DI: Flaminio Gualdoni

INAUGURAZIONE ad INGRESSO GRATUITO: 5 luglio h 18:30

DATE: 5 luglio – 5 ottobre 2025

DOVE: Palazzo Pomarici (MUSMA), Via San Giacomo, Sasso Caveoso – Matera

ORARI APERTURA: Lun/Dom 10 - 20

PROMOSSO DA: Musma

IN COLLABORAZIONE CON: Archivio Dadamaino, Mirad'or Galleria d'arti

CON IL PATROCINIO: Comune di Matera, Fondazione Zetema

INFORMAZIONI: T. 3669357768 – 3883473702 - E: info@musma.it

UFFICIO STAMPA: RP/press | Marcella Russo

M. +39 349 3999037 | E: press@rp-press.it | www.rp-press.it